

Via Tognola 1
BIASCA
Telefono: 091 862 11.74
E-mail: info@patriziatobiasca.ch
Sito: www.patriziatobiasca.ch

MESSAGGIO DELL'UFFICIO PATRIZIALE

Al Consiglio patriziale concernente la richiesta di un credito di CHF 1'340'000.00 per l'intervento di risanamento dell'Alpe di Cava

del 24 marzo 2023

Gentile signor Presidente,
Gentili signore ed egregi signori Consiglieri patriziali,

l'idea di risanare l'alpe nasce al termine della stagione alpestre 2020, anno in cui la vetustà della struttura e l'attuale filiera di lavorazione hanno causato diversi problemi. Nell'aprile 2021 il Consiglio ha sostenuto la volontà dell'Ufficio patriziale votando il primo credito di CHF 10'000.00 per lo studio di progettazione del rinnovo dell'Alpe di Cava. Questo importo comprendeva la pianificazione strategica, gli studi preliminari, il progetto ed il relativo preventivo di massima.

I dati rilevati durante lo studio e le informazioni ottenute dai gestori, non hanno però consentito di poter determinare nei tempi previsti il progetto definitivo. Le variabili erano ancora troppe e concatenate fra loro. A causa della imminente stagione alpestre, abbiamo dunque dovuto anticipare alcuni interventi non più procrastinabili. Con il MP 3/2022 avete approvato il credito di CHF 55'000.00 per interventi d'urgenza ed attrezzature basilari per il processo caseario. Possiamo menzionare l'intervento alla cantina di Scengio con la posa di serramenti, la sostituzione della ghiaia e la nuova rastrelliera al centro in grado di stoccare 900 forme supplementari, come pure l'acquisto della nuova cisterna refrigerata con relativa pompa di travaso. Questo investimento anticipato si è rilevato fondamentale per la scorsa stagione alpestre, ancora una volta contraddistinta da alte temperature e mancanza di precipitazioni.

Ricordiamo che l'Alpe di Cava è situato a quota 2'005 metri e viene annualmente caricato con una ottantina di mucche da latte. Da sempre è il fiore all'occhiello del nostro Patriziato che ha sempre ragionevolmente investito per garantirne il carico e la gestione. Ventitré anni fa la struttura è stata oggetto di un'importante ristrutturazione costata circa 1 mio di CHF, che ha garantito la sua funzionalità fino ad oggi.

Ora quello che vi sottoponiamo è il credito necessario per l'intervento di risanamento completo. Il progetto è stato illustrato in dettaglio nel corso della serata del 30 novembre 2022 invitati i Consiglieri patriziali, i boggesi, il Comune di Biasca e la Sezione dell'agricoltura. Tutti i dettagli sono presenti nella relazione tecnica e nei piani di progetto allestiti dallo studio Gendotti SA di Airolo. Riportiamo comunque di seguito gli interventi suddivisi per parti d'opera:

Cascina

La ristrutturazione della cascina degli alpigiani comprende la sistemazione (o sostituzione) della porta d'entrata, la sostituzione completa degli infissi e delle porte interne, la sistemazione puntuale di opere murarie danneggiate e la realizzazione di una tramezza nella camera nord in modo da dividere in due lo spazio. Le finiture interne comprendono il ritinteggiamento delle parti intonacate, la levigatura e la verniciatura di tutte le parti in legno (pavimenti, pareti, plafoni e scala). Verrà sostituita la cucina (con fornello a gas) e verrà compartimentata a norma antincendio la canna fumaria della stufa a legna.

Per quanto riguarda l'impiantistica è prevista la messa a norma dell'impianto elettrico e la posa di un pannello solare sulla facciata sud collegato a delle batterie adeguate in modo da permettere il mantenimento della carica dei vari impianti durante il periodo invernale. A fianco della nicchia d'entrata i boggesi prevedono la posa di un gabbiotto prefabbricato mobile e temporaneo all'interno del quale installare una vetrina frigo per la vendita self-service dei prodotti dell'alpe. A causa delle quote dell'attuale rete di canalizzazioni non è possibile immettere gli scarichi delle acque luride della cascina nella nuova concimaia. Per ovviare alla mancanza di depurazione attuale, è perciò prevista la posa di un nuovo impianto tricamerale (ca. 6 m3) secondo le norme. Le acque reflue verranno infiltrate tramite la trincea esistente.

Caseificio

L'attuale copertura in lamiera verrà sostituita con dei nuovi pannelli coibentati sui quali verrà posato il nuovo impianto fotovoltaico. All'interno verranno posate delle nuove lastre coibentate sul soffitto esistente, la pavimentazione attuale verrà coperta con una resina. È prevista la sostituzione completa del sottofondo nel locale burro e di alcune porte interne, il rivestimento delle pareti e la ritinteggiatura dove necessario. Il quadro elettrico verrà riposizionato nel locale adiacente così da liberare lo spazio dell'atrio dove si intende posare il nuovo generatore di vapore. Tutti i corpi illuminanti verranno sostituiti, come pure isolate tutte le condotte nel locale burro. Per quello che riguarda l'impiantistica casearia si installerà una nuova pompa per trasferire il latte dalla cisterna esterna alla caldaia, rinforzato il banco pressa, acquistata una scrematrice (d'occasione e revisionata) e un nuovo paranco elettrico. Verranno installati due nuovi pediluvii fissi e uno mobile, la caldaia da 200 l sarà posizionata al posto del vecchio generatore di vapore ed allacciata al gas che verrà stoccato in un apposito armadio all'esterno del caseificio. Il camino d'espulsione dei gas di combustione sarà rifatto conformemente alle direttive. Il nuovo generatore di vapore sarà ancora alimentato a legna e permetterà di riscaldare anche l'acqua calda sanitaria accumulata separatamente. L'acqua calda sarà a disposizione sia del caseificio sia della cascina degli alpigiani. Le nuove tecnologie di recupero del calore permetteranno un notevole risparmio di consumo di legna.

Cantina e tettoia

Come per il caseificio viene sostituita l'attuale copertura in lamiera con dei nuovi pannelli coibentati dove verrà posato il nuovo impianto fotovoltaico, la falda a nord viene prolungata di ca. 3,9 m per creare una nuova tettoia che permetta la creazione di un nuovo locale chiuso per poter parcheggiare il carrello per la sanifica degli assi della cantina e altro materiale per lavorazioni casearie ed alla cantina. Parte della tettoia rimarrà aperta, in questo spazio si prevede di posizionare la cisterna per il trasporto, raffreddamento e stoccaggio notturno del latte. Si prevede di innalzare ulteriormente il reinterro della cantina sulla facciata Ovest bloccando l'attuale passaggio che non verrà più usato e la posa delle serrande manuali per permettere una migliore regolazione della ventilazione naturale. Questi interventi non garantiscono di evitare surriscaldamenti della cantina durante brevi periodi. Per questo motivo si prevede la posa di un impianto di climatizzazione della cantina (raffrescamento e umidificazione), che possa scongiurare eventuali puntuali superamenti delle temperature massime adeguate alla stagionatura. Si stima che tale impianto possa entrare in funzione mediamente per ca. 4-6 ore al giorno durante 2-4 settimane a stagione.

Locale mungitura

Si creerà un nuovo locale mungitura all'interno dello stabile alpestre principale con la demolizione e la rimozione del pavimento attuale, la creazione di una nuova soletta in calcestruzzo armato con una fossa centrale profonda ca. 80cm per facilitare la mungitura. All'interno della fossa ci sarà un pozzetto con una pompa per l'evacuazione dei liquami. Lo stand di mungitura sarà composto da due file di 5 postazioni. Il nuovo impianto di mungitura (compressori, supporti per aggregati, lavaggio, ecc.) sarà invece montato su un carrello mobile utilizzabile anche con i carri di mungitura mantenuti in esercizio unicamente per le corti di Sceng e Fond Cava.

Porcile e concimaia

Per permettere l'accumulo di tutti i liquami, le acque luride provenienti dalle superfici raccolte, dal caseificio e gli esuberanti di siero prodotti dall'alpe si prevede la costruzione di una nuova concimaia di ca. 110 m³. Nel contempo la superficie che si viene a creare sopra la concimaia verrà adibita come uscita per i maiali. Il sistema di raccolta dei letami avverrà in modo misto in un unico volume. La capacità permette un solo svuotamento stagionale.

Impianto fotovoltaico

Verrà realizzato un nuovo impianto fotovoltaico che garantisca la produzione totale di energia necessaria per il funzionamento dell'alpe. Un impianto di accumulo (batterie) dovrebbe assicurare un'autonomia di 2 giorni in condizioni senza sole. Questa è la stima che dipenderà non solo dall'irradiazione solare ma anche dalle temperature e dalle lavorazioni che variano in funzione del periodo d'alpeggio. È previsto un generatore di soccorso alimentato a diesel.

Allacciamento acqua potabile

La captazione rimarrà quella del laghetto e non si prevedono modifiche della rete di distribuzione. L'impianto UV attuale verrà potenziato con un sistema di controllo della torbidità. In caso di torbidità dell'acqua l'impianto non ha infatti nessuna efficacia. Se questa situazione si verificasse il sistema deve scaricare le acque e non immetterle nella rete. Anche l'approvvigionamento idrico della cascina verrà trattato dall'impianto UV sopraccitato

Piazzale alpe di Cava

Nel Piazzale dell'alpe verranno sistemate puntualmente dove servono le recinzioni, il sistema di gestione delle acque meteoriche e riparata localmente la pavimentazione in calcestruzzo.

Piazzale Fondo Cava

È prevista la sistemazione degli importanti assestamenti della pavimentazione in sagomati, con particolare attenzione al rinforzo del bordo scarpata di valle che verrà eseguito mediante stuoia statica e bauletto in calcestruzzo armato, combinato con la bordura laterale. Verrà sistemato lo spiazzo a valle del piazzale di mungitura, sul bordo della strada in modo da poter posizionare facilmente la cisterna del latte e il generatore di corrente.

L'inoltro della domanda di costruzione è avvenuta il 14 dicembre 2022 e il suo iter è ancora attualmente in corso. Nessuna opposizione è stata presentata durante la pubblicazione, mentre da parte degli uffici cantonali abbiamo ricevuto soltanto alcune richieste d'atti supplementari che sono già state evase dai progettisti. Prevediamo dunque che la licenza edilizia possa essere rilasciata nel corso del mese di aprile.

Il Patriziato è assoggettato alla Legge sulle commesse pubbliche ed al suo regolamento d'applicazione. Ha la responsabilità di allestire i bandi, verificare le offerte e procedere all'aggiudicazione rispettando la legge ed il suo regolamento. Data l'entità di questi lavori, la Sezione dell'agricoltura ha imposto la designazione di un consulente indipendente LCPubb, il quale verifica il rispetto della legge, del concordato, del regolamento e delle condizioni del bando. La designazione e la retribuzione del consulente devono essere approvati preventivamente dal centro di competenza della Cancelleria dello Stato. L'Ufficio patriziale ha deciso d'incaricare per questa figura lo studio Filippini & Partner Ingegneria SA di Biasca. Il loro preventivo è stato trasmesso alla Sezione dell'agricoltura ed abbiamo già ricevuto la validazione da parte degli organi cantonali competenti.

La Sezione dell'agricoltura ha da subito mostrato interesse e potenziale sostegno al progetto, già durante la presentazione dei nostri intenti avvenuta un anno fa presso i loro uffici. Ora con la lettera del 17 marzo 2023 l'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione conferma le promesse di contributo sia cantonale che federale.

L'investimento è basato sul primo preventivo trasmesso il 19 dicembre 2022 che non comprendeva ancora l'onere di CHF 10'000.00 del consulente LCPubb. Ogni singola parte d'opera ha percentuali di contributo diverse; quelle riportate risultano essere le medie:

Investimento ancora da fare	CHF	1'340'000.00	
Preventivo di riferimento contributi	CHF	1'330'000.00	
Opere già eseguite d'urgenza	CHF	+ 58'000.00	

Totale per calcolo contributi	CHF	1'388'000.00	100 %
Contributo TI	CHF	517'000.00	37.3 %
Contributo CH	CHF	+135'000.00	9.7 %

Promesse di contributo totale	CHF	652'000.00	47 %

Tutti gli importi sono IVA compresa.

La parte potenzialmente a nostro carico potrebbe risultare molto rilevante ed insostenibile anche per un ente classificato solido come il nostro. Se consideriamo l'intero investimento in Cava, aggiungendo lo studio preliminare e quello del consulente LCPubb, con le attuali promesse di finanziamento ufficialmente trasmesse, il quadro generale è il seguente:

2020 – credito studio preliminare	CHF	10'000.00	
2022 – credito interventi urgenti	CHF	55'000.00	
2023 – credito investimento	CHF	1'340'000.00	

Totale credito	CHF	1'405'000.00	
Promesse contributi TI + CH	CHF	- 652'000.00	46.4 %

Esposizione massima	CHF	753'000.00	
Obiettivo altri contributi	CHF	- 453'000.00	32.2 %

Obiettivo mezzi propri	CHF	300'000.00	21.4 %

Tutti gli importi sono IVA compresa.

Sulla posta altri contributi non possiamo ancora in questa fase esprimerci. La conferma e l'ufficialità di questi contributi è data unicamente al termine di tutte le altre analisi di progetto e relativi contributi pubblici. Abbiamo contattato l'ente di sostegno delle regioni di montagna e la prima sensazione è stata positiva.

Sebbene non abbiamo ancora il quadro definitivo, per poter proseguire dobbiamo aggiungere un altro importante tassello che è quello della vostra approvazione, ma per cautelarci proponiamo di aggiungere nel decreto la seguente condizione:

Il progetto potrà essere realizzato soltanto all'ottenimento di promesse di contributi supplementari che riducano l'investimento netto del Patriziato di Biasca ad una quota fra il 20% ed il 25% del costo totale del rinnovo di CHF 1,4 Mio.

In presenza di importanti interventi di risanamento di alpi, di regola (non scritta), la percentuale residua a carico dei patriziati varia fra il 10% per quelli più poveri ed il 20% per quelli benestanti. Quale dimostrazione della nostra volontà realizzativa, siamo anche disposti a contribuire maggiormente, ma non possiamo scostarci troppo dal limite superiore di mezzi propri del 25% dell'intero investimento che corrisponde a CHF 350'000.00.

La Sezione dell'agricoltura ha pure comunicato la possibilità d'ottenimento di un credito agricolo d'investimento (CAI) complessivo di CHF 390'000.00. Questo sarebbe un prestito senza interessi rimborsabile al massimo in 20 anni. La nostra idea sarebbe di richiederlo, così da limitare l'uscita della liquidità e di rimborsarlo nel tempo per mezzo del nuovo canone d'affitto che verrà ricalcolato dalla Sezione dell'agricoltura al termine dei lavori.

Come espresso nella serata informativa, l'obbiettivo era di cominciare i lavori strutturali nel corso di quest'estate e di concluderli il prossimo anno con la parte restante della struttura e dell'impiantistica. La priorità sarà data alla copertura, all'impianto fotovoltaico, al sistema di raffrescamento della cantina e a quello del generatore di vapore. Sebbene l'Ufficio patriziale creda ancora vivamente a questo importante intervento che potrà dare una nuova vita al nostro apprezzato Alpe, purtroppo tutto questo dipenderà dal raggiungimento dell'obiettivo di finanziamento.

La decisione finale di contributi cantonali superiori a CHF 500'000.00 spetta al Parlamento mediante votazione in Gran Consiglio. Questo comporterebbe il posticipo dei lavori al prossimo anno. L'anticipo dei lavori potrebbe avvenire unicamente nel caso in cui gli uffici preposti concedessero una deroga sull'esiguo superamento (3.5% nel nostro caso) oppure se riuscissimo con gli altri finanziamenti a ridurre il contributo cantonale sotto la soglia dei CHF 500'000.00.

Quoziente di voto

Questo oggetto richiede la maggioranza qualificata, ritenuto che i voti affermativi devono raggiungere la maggioranza assoluta (13) dei membri del Consiglio patriziale (art. 46 Regolamento patriziale di Biasca).

Commissioni competenti per l'allestimento del rapporto

Conformemente a quanto indicato dall'art. 52 del Regolamento patriziale di Biasca il messaggio è assegnato alle commissioni della Gestione e delle Costruzioni.

Conclusioni

Viste le considerazioni sopra esposte e restando a disposizione per eventuali informazioni vi invitiamo ad aderire al disegno di decreto annesso.

Per l'Ufficio patriziale:

Il Presidente:

la segretaria:

Elio Rè

Tiziana Rè

Decreto

Credito CHF 1'340'000.00 per l'intervento di risanamento dell'Alpe di Cava

IL CONSIGLIO PATRIZIALE DI BIASCA

- Visto il messaggio n. 2/2023 dell'Ufficio patriziale di Biasca;
- Sentiti i rapporti delle Commissioni della gestione e delle costruzioni;

d e c r e t a :

- Art. 1:** E' concesso un credito di CHF 1'340'000.00 per l'intervento di risanamento dell'Alpe di Cava.
- Art. 2:** Il credito verrà iscritto nel Conto investimenti del Patriziato e finanziato tramite liquidità e da un credito agricolo CAI di massimo CHF 390'000.00 senza interessi della durata di 20 anni.
- Art. 3:** Eventuali sussidi o contributi verranno registrati in entrata del Conto investimenti.
- Art. 4:** Il credito decade se non saranno iniziati i lavori entro 2 anni dall'approvazione del presente decreto.
- Art. 5:** Il progetto potrà essere realizzato soltanto all'ottenimento di promesse di contributi supplementari che riducano l'investimento netto del Patriziato di Biasca ad una quota fra il 20% ed il 25% del costo totale del rinnovo di CHF 1,4 Mio.